



PROVINCIA DI PARMA

# Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 16 del 19 aprile 2013

Andamento meteorologico dal 10 al 16 aprile 2013

Stazione meteorologica	Altitudine m slm	Temp max	Temp min	Temp media	Temp min assoluta	Temp max assoluta	Escursione termica	Umidità relativa media (%)	Pioggia (mm)
CASATICO	350	19,1	9,5	14,2	6,4	21,9	9,6	65	0,0
MAIATICO	317	...	...	...	...	...	...	...	...
PIEVE CUSIGNANO	270	19,1	10,8	14,8	6,3	21,6	8,3	57	0,2
LANGHIRANO	265	21,1	8,9	14,6	5,9	24,8	12,2	67	0,0
SALSOMAGGIORE	170	20,4	7,8	14,1	5,0	23,5	12,6	67	0,0
PANOCCHIA	170	19,8	8,8	14,3	6,3	19,8	11,0	68	0,2
SIVIZZANO Traversetolo	136	20,0	10,0	14,7	6,9	22,8	9,9	64	0,2
MEDESANO	120	20,6	8,8	14,3	5,1	23,6	11,8	71	0,0
S. PANCRAZIO	59	20,9	8,7	14,7	6,1	24,1	12,2	68	0,0
FIDENZA	59	20,7	7,5	14,2	3,8	24,3	13,1	71	0,0
GRUGNO - Fontanellato	45	21,1	8,2	14,4	6,1	24,3	12,9	76	0,0
SISSA	32	...	...	...	...	...	...	...	...
ZIBELLO	31	21,1	7,0	13,8	5,3	25,2	14,1	75	0,0
COLORNO	29	21,4	7,6	14,2	5,3	24,7	13,8	73	0,0
GAINAGO - Torrile	28	21,0	7,9	14,2	5,9	24,0	13,1	66	0,0

... = dato non rilevato.

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima:

<http://www.arpa.emr.it/sim/>

Estratto del bollettino pubblicato sulla Gazzetta di Parma del 20 aprile 2013

**POMODORO:** negli appezzamenti già preparati sono iniziati i trapianti delle varietà a ciclo precocissimo. Per i trapianti successivi eseguire il diserbo circa una settimana prima del

trapianto per non avere infestanti nelle prime fasi del ciclo colturale quando il pomodoro è meno competitivo nei loro confronti. Con infestanti emerse impiegare glifosate alla dose di 1,5-4,5 l/ha con bassi volumi d'acqua (3 hl per ettaro). Al fine di prevenire la nascita delle infestanti occorre creare una pellicola sul terreno in grado di devitalizzare i semi impiegando miscele di aclonifen, metribuzin, flufenacet + metribuzin, oxadiazon, pendimetalin, s-metolachlor (indicato per il controllo di graminacee, giavone compreso) attentamente dosate in funzione del tipo di terreno e del grado di infestazione previsto (anche in base alla precessione colturale). Se si trapianta dopo poco giorni ridurre le dosi ad ettaro del 30-40%. Con rischio di infestazione di elateridi (accertata presenza o infestazioni negli anni precedenti) è consigliabile la distribuzione localizzata di geodisinfestanti a base di teflutrin o zetacipermetrina o clorpirifos etile. In alternativa si può effettuare un trattamento a base di thiametoxam sulle piantine prima della loro messa a dimora alle dosi riportate in etichetta.

**CIPOLLA:** si stanno completando le semine interrotte dal lungo periodo piovoso. I seminati primaverili sono in emergenza, mentre le colture a semina autunnale hanno 2-3 foglie. In previsione di piogge proteggere le colture a semina autunnale dalle infezioni botritiche con Fludioxinil + Cyprodinil (Switch) o Pyrimetanil (Scala) o Pyraclostrobin + Boscalid (Signum) o Fenexamid (Teldor plus). Per il contenimento delle infestanti dicotiledoni intervenire in post emergenza nelle colture a semina primaverile, a partire dalla prima foglia, con Ioxinil (Cipotril) alla dose di 0,1-0,3 lt/ha, mentre nelle colture a semina autunnale con Ioxinil (Cipotril) alla dose di 0,5-0,6 lt/ha da solo o in miscela con Pendimetalin alla dose di 0,5-1 lt/ha con f.c. al 31,7%. In presenza di graminacee impiegare Ciclossidim (Stratos) lt/ha 1-1,25 o Propaquizafop (Agil) lt/ha 1 o Quizalofop-etile isomero D al 4,9% lt/ha 1-1,5. Per migliorare l'azione dei graminicidi aggiungere un bagnante.



## BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

### DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE N° 1698/2005 MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

### **DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2012 - 2013.**

Con determina n° 2281 del 12/03/2013 sono state approvate le nuove norme tecniche dei Disciplinari di Produzione integrata (D.P.I.) della Regione Emilia-Romagna per l'annata 2012-2013.

La versione definitiva ed ufficiale è consultabile sul sito della Regione Emilia-Romagna: <http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. CE 1234/07.

### CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito [www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it) "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

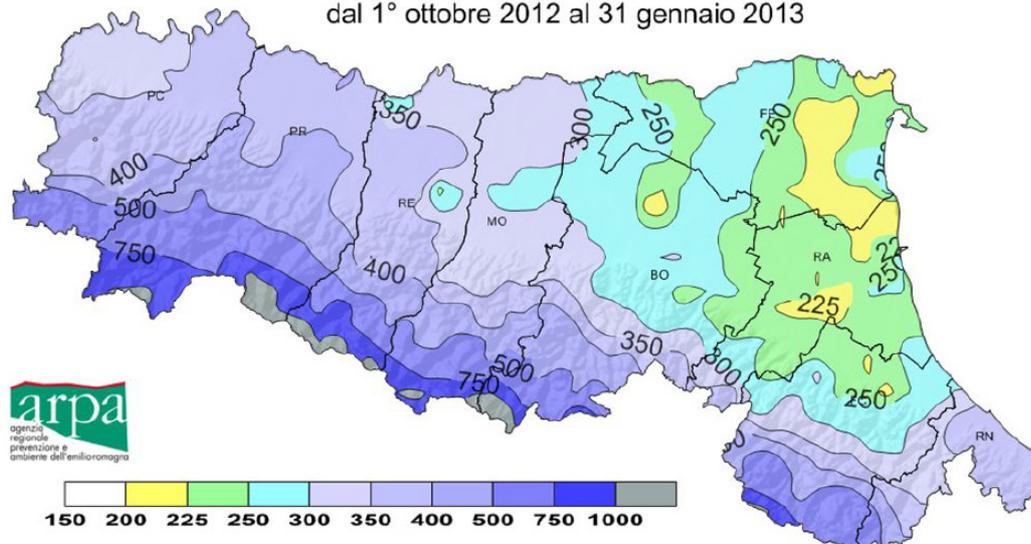
- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno-invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

**A TALE RIGUARDO SI PRECISA CHE NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2012 – 31 GENNAIO 2013 IN PROVINCIA DI PARMA LE PRECIPITAZIONI SONO RISULTATE SUPERIORI AI 250 MM, CON VALORI COMPRESI TRA I 395 MM DI ZIBELLO E I 472 MM DI CASATICO.**

Precipitazione (mm)  
dal 1° ottobre 2012 al 31 gennaio 2013



## DEROGHE 2013

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Derogheai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2013>

- **06 febbraio 2013 protocollo n° 0032820:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007/UE, REG. N. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della patata della s.a. Fipronil (formulato "Goldor Patata 5G") per il controllo degli elateridi (*Agriotes* spp.). Si precisa che il formulato dovrà essere eseguito in alternativa ad Etoprofos e con le limitazioni presenti nelle norme tecniche della Regione Emilia-Romagna - Annata agraria 2012/2013.

- **06 marzo 2013 protocollo n° 0059588:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007/UE, REG. N. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della barbabietola di seme confettato contenente piretroidi (Beta-ciflutrin e Teflutrin) e neonicotinodi (Clothianidin e Thiametoxam). Tale autorizzazione è in relazione al fatto che il seme conciato viene messo a disposizione agli agricoltori già pronto all'impiego. In ogni caso si conferma che non è consentito l'uso di seme conciato con insetticidi e il contemporaneo utilizzo di geodisinfestanti contenenti piretroidi.

- **29 marzo 2013 protocollo n° 81166:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento allegante con preparati a base di NAA + NAD su pero.

- **29 marzo 2013 protocollo n° 0080994:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna relativa alla possibilità di elevare la dose di impiego del Glifosate a 5 litri/ettaro (per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40%), nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro e di pre-semina delle colture di barbabietola, soia, sorgo e girasole.

- **02 aprile 2013 protocollo n° 0082237:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna, che integra la precedente nota n.0080994, relativa alla possibilità di elevare la dose di impiego del Glifosate a 5 litri/ettaro (per

formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40%), nei trattamenti di pre-semina anche per la coltura del mais.

- **12 aprile 2013 protocollo n° 0093209:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'utilizzo della miscela Pendimetalin + Terbutilazina nel diserbo in pre-emergenza del sorgo.

- **16 aprile 2013 protocollo n° 0095171:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'utilizzo di Acybenzola-methyle per la difesa dell'actinidia dalla batteriosi.

### **DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)**

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per alcune colture arboree e riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata 2013.

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosi
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosi
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5 interventi confusione spray per la <i>Cydia molesta</i>
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

### **CONTROLLO E TARATURA DELLE IRRORATRICI**

Il Servizio di Controllo e Taratura delle irroratrici consente il controllo e la messa a punto delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. L'obiettivo è quello di migliorare la difesa delle colture riducendo il rischio di inquinamenti ambientali, danni a persone e colture per dilavamento. Il Servizio è disciplinato dalla **deliberazione della Giunta regionale n. 1202 del 13 luglio 1999** che prevede che tale attività possa essere svolta solo da **centri autorizzati dalla Regione**. Il controllo e la taratura sono attualmente obbligatori per l'adesione ai Disciplinari di produzione integrata (con scadenze diversificate indicate nelle **Norme generali**):

- "Vincolante solo per: Reg. (CE) 1234/07; L. R. 28/98; L. R. 28/99: Le aziende dovranno sottoporre le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo ed alla taratura secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale

n.1202/99. La completa attuazione di controlli e tarature deve avvenire entro il primo anno di adesione delle aziende o entro un anno dalla data di acquisto. I controlli sugli adempimenti saranno effettuati a partire dal 1° Gennaio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce il vincolo”.

- “Vincolante solo per il Reg. (CE) 1698/05: Le aziende aderenti dovranno sottoporre, entro un anno dalla data di adesione o entro un anno dalla data di acquisto, le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo ed alla taratura secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99; i controlli sugli adempimenti vengono eseguiti a partire dall'inizio della seconda annata agraria”

- La validità dell'attestato di conformità è differenziata in funzione del tipo di utilizzo cui è destinata l'attrezzatura:

- 5 anni per tutte le attrezzature destinate esclusivamente ad uso aziendale;
- 2 anni per le attrezzature destinate ad attività in conto terzi.

Per le nuove attrezzature destinate ad uso aziendale la validità dell'attestato di conformità è di 6 anni se vengano controllate e tarate al momento della prima vendita. In caso di attrezzature nuove non controllate e tarate all'acquisto la taratura dovrà essere eseguita entro i primi dodici mesi. Tutte le attrezzature con scadenza del certificato successiva a fine marzo possano giovare di una proroga al 31/12 del certificato stesso.

Le aziende che fanno ricorso al contoterzismo per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità attestante l'avvenuta verifica dell'attrezzatura utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità sulla fattura ed esibire tale documentazione in caso di controlli.

### **VOLUMI DI IRRORAZIONE PER GLI INTERVENTI FITOSANITARI**

I volumi massimi di irrorazione riportati nelle Norme tecniche di coltura sono il riferimento per la esecuzione dei normali interventi fitosanitari in piena vegetazione per fungicidi, insetticidi e acaricidi. Tali volumi devono essere ridotti di almeno il 30% nelle prime fasi vegetative e possono essere aumentati per la esecuzione di interventi per i quali è richiesta una bagnatura significativa (es.: trattamenti contro le nottue terricole, lavaggi per Psilla o trattamenti anticoccidici) e in presenza di colture molto sviluppate e forme di allevamento particolarmente espanse. Quando nelle etichette dei prodotti fitosanitari è riportata sia la dose riferita ai 100 litri di acqua (concentrazione), sia la dose riferita all'ettaro (superficie) è quest'ultima che deve essere sempre rispettata. Nel rispetto della dose ad ettaro la concentrazione può infatti variare in funzione del volume di distribuzione: può aumentare nel caso si utilizzino volumi ridotti (bassi e ultrabassi) o deve essere ridotta qualora si utilizzino volumi più elevati. Tale variazione può essere adottata dagli utilizzatori anche quando non espressamente indicato in etichetta. La dose ad ettaro riportata in etichetta può inoltre essere ridotta in funzione dello sviluppo della coltura e delle caratteristiche dei mezzi di distribuzione, salvo i casi in cui l'etichetta preveda comunque il rigoroso rispetto di tale dose.

### **TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE**

Durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, è *VIETATO* eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari tossici per le api (art.15.L.R. n° 35/88). Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

### **IMPIEGO DEI NEONICOTINOIDI**

Al fine di evitare morie di API si consiglia di utilizzare i prodotti neonicotinoidi (imidacloprid, thiametoxan, clothianidin e acetamiprid) ad una opportuna distanza dalla fioritura e di provvedere allo sfalcio del prato sottostante la coltura almeno 48 ore prima dell'intervento.

Si ricorda inoltre che molte etichette prevedono un uso prefiorale di tali prodotti a distanza di 10 o 14 giorni dalla fioritura. Fare quindi attenzione alle norme previste in etichetta.

### **PRESCRIZIONI PER LA MOVIMENTAZIONE DEGLI ALVEARI IN EMILIA-ROMAGNA ANNO 2013**

La Determinazione n. 2445 del 15 marzo 2013 del Responsabile del Servizio fitosanitario regionale, al fine di evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (Colpo di fuoco delle pomacee), prevede che nel periodo 15 marzo - 30 giugno 2013 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. L'area soggetta alle prescrizioni in quanto non più "zona protetta" per *Erwinia amylovora* comprende l'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. Nel periodo soggetto a regolamentazione, lo spostamento degli alveari da questi territori verso "zone protette" dell'Emilia Romagna (province di Parma e Piacenza) e del territorio nazionale sarà consentito solo se gli alveari verranno preventivamente chiusi per 48 ore prima di essere collocati nella nuova postazione. Il periodo di quarantena potrà essere dimezzato a 24 ore nel caso l'alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antivarroa a base di un farmaco veterinario autorizzato contenente acido ossalico. Prima di effettuare lo spostamento, è necessario che gli apicoltori ne diano comunicazione al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio ove ha sede l'apiario (il fac-simile di comunicazione è allegato alla Determinazione) e documentino la misura di quarantena adottata utilizzando il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportato nella pagina <http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Avversita-delle-piante/Cerca-avversita-per-nome/Colpo-di-fuoco-batterico/Normativa/Api-e-colpo-di-fuoco-batterico-le-prescrizioni-2013-per-lo-spostamento-degli-alveari>

### **COLTURE ERBACEE**

#### **POMODORO fase fenologica: PRE-TRAPIANTO - TRAPIANTO**

**ASPETTI AGRONOMICI:** si ricorda che la normativa fitosanitaria sulla produzione e commercializzazione di materiale vegetale (L.R. 20 gennaio 2004, n.3) prevede la denuncia dell'autoproduzione delle piantine prodotte in azienda che va consegnata al Consorzio Fitosanitario di Parma oppure spedita con semplice raccomandata al Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna (via di Saliceto, 81 - 40128 Bologna).

**CONCIMAZIONE:** nella nostra provincia il pomodoro si inizia a trapiantare verso la metà di aprile per cui si devono preparare al meglio i terreni per favorire l'attività vegetativa della coltura apportando la concimazione di fondo. L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico-fisiche del terreno che ospita il pomodoro. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard. In quest'ultimo caso l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in presemina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha. In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ettaro si devono effettuare almeno due distribuzioni.

**POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE FOSFORO**

<u>Note decrementi</u>	Apporto di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha:	<u>Note incrementi</u>
Quantitativo di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	<b>DOSE STANDARD</b>	Quantitativo di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in preceSSIONE.	130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 190 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

**POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE POTASSIO**

<u>Note decrementi</u>	Apporto di K <sub>2</sub> O standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha:	<u>Note incrementi</u>
Quantitativo di K <sub>2</sub> O da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	<b>DOSE STANDARD</b>	Quantitativo di K <sub>2</sub> O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 40 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in preceSSIONE.	200 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 250 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 120 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 50 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha.

**POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE AZOTO**

<u>Note decrementi</u>	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha:	<u>Note incrementi</u>
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:  (barrare le opzioni adottate)	<b>DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N</b>	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in preceSSIONE; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose annuale.		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano cv a bassa vigoria; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni poco arenati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale); <input type="checkbox"/> 20 kg: con di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

## DIFESA

**Elateridi:** negli appezzamenti che hanno subito danni da elateridi (ferretti) alla coltura precedente o che sono stati monitorati con trappole a feromoni YATLORf e le catture degli adulti sono risultate superiori alle soglie di rischio oppure dove si accerti la presenza di larve con l'interramento di vasi trappola, posti in vicinanza di fossi e testate, intervenire con geodisinfestanti localizzati al trapianto. Prodotti ammessi: Clorpirifos etile o Teflutrin o Zetacipermetrina.

**DISERBO DI PRE-TRAPIANTO:** a causa del persistere delle avverse condizioni climatiche non vi è la possibilità di preparare in modo accurato i terreni in vista del trapianto del pomodoro. In questa situazione di emergenza, per i primissimi trapianti si consiglia di effettuare, non appena possibile, un intervento con solo Glifosate (la deroga del 29 marzo 2013 protocollo n° 0080994 consente di elevare la dose di impiego a 5 litri/ettaro, per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40%) e successivamente una minima lavorazione e quindi il trapianto. Si raccomanda di non effettuare lavorazioni prima di avere devitalizzato le infestanti con il Glifosate. Il controllo delle infestanti in questi appezzamenti verrà effettuato per forza di causa maggiore soltanto in post-trapianto. Si consiglia di iniziare i trapianti appena possibile, in funzione dei programmi, evitando di accumulare piantine in azienda. Infatti con questo andamento climatico, aspettare per

effettuare una dovuta preparazione completa di diserbo acuirebbe i problemi e ci troverebbe con ingenti quantità di plantule da piantare. E' quindi conveniente procedere gradualmente. Per i trapianti successivi, con una situazione che si spera torni alla normalità, eliminare le infestanti nate con Glifosate, in miscela con solfato ammonico e utilizzando bassi volumi d'acqua (3 hl per ettaro). Effettuare il diserbo di pre-trapianto circa una settimana prima della messa a dimora delle piantine al fine di non avere infestanti nelle prime fasi del ciclo colturale quando il pomodoro è meno competitivo nei loro confronti. Con elevata presenza di *Solanum nigrum* impiegare la miscela Oxadiazon (34,86%) alla dose di 1,0 l/ha + Pendimetalin (38,7%) alla dose di 1,75 l/ha + Metribuzin (35%) alla dose di 0,3-0,5 kg/ha. Le dosi più alte sono riferite ai terreni tendenzialmente argillosi. Con bassa presenza di *Solanum* e prevalenza di graminacee, utilizzare la miscela di Aclonifen (49,6%) alla dose di 1,5-2,0 l/ha + S-Metolaclo (86,5%) alla dose di 1,0-1,5 l/ha o Flufenacet + Metribuzin (Fedor) alla dose di 1,0-1,2 Kg/ha. Altra molecola prevista dai disciplinari è Napropamide (41,85%) alla dose di 2-3 l/ha caratterizzata da un ampio spettro d'azione (graminacee e dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su *Solanum nigrum*).

### **CIPOLLA fase fenologica: SEMINA - EMERGENZA**

Si stanno completando le semine interrotte dal lungo periodo piovoso.

**CONCIMAZIONE:** l'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Per una produzione di 36-54 t/ha, le schede prevedono l'apporto di 130 kg/ha azoto. L'azoto va distribuito solo in copertura, con più interventi frazionati dalla semina fino alla fase di ingrossamento dei bulbi. Nella scelta dei concimi vanno privilegiati quelli contenenti anche zolfo, elemento importante per conferire alla cipolla il suo caratteristico sapore e profumo.

### **DIFESA**

**Elateridi:** negli appezzamenti che hanno subito danni da elateridi (ferretti) alla coltura precedente o che sono stati monitorati con trappole a feromoni YATLORf e le catture degli adulti sono risultate superiori alle soglie di rischio oppure dove si accerti la presenza di larve con l'interramento di vasi trappola, posti in vicinanza di fossi e testate, è possibile effettuare la geodisinfestazione localizzata con insetticidi granulari a base di clorpirifos.

**Peronospora:** in previsione di piogge proteggere le colture a **semina autunnale** con Pyraclostrobin + Dimetomorf (Cabrio Duo) o Sali di rame o Cimoxanil + Rame o Azoxystrobin o Iprovalicarb (Melody).

**Botrite:** proteggere le colture a **semina autunnale** alla comparsa dei primi sintomi con Fludioxinil + Cyprodinil (Switch) o Pyrimetanil (Scala) o Pyraclostrobin + Boscalid (Signum) o Fenexamid (Teldor plus).

**DISERBO:** in presenza di infestanti già nate pulire i letti di semina con Glifosate.

**In pre-emergenza** della coltura intervenire con prodotti residuali a base di Pendimetalin, alla dose di 2 kg/ha con f.c. al 38,72%, riducendo la dose nei terreni sciolti, o Cloridazon (Betozone 65 DF) alla dose di 1,0 kg/ha rispettandone i limiti da etichetta (non impiegare nei terreni limosi e al massimo 2,6 kg/ha di s.a. ogni 3 anni).

**In post emergenza** per il contenimento delle infestanti dicotiledoni intervenire nelle colture a semina primaverile, a partire dalla prima foglia, con loxinil (Cipotril) alla dose di 0,1-0,3 lt/ha, mentre nelle colture a semina autunnale con loxinil (Cipotril) alla dose di 0,5-0,6 lt/ha da solo o in miscela con Pendimetalin alla dose di 0,5-1 lt/ha con f.c. al 31,7%. In presenza di graminacee impiegare Ciclossidim (Stratos) lt/ha 1-1,25 o Propaquizafop (Agil) lt/ha 1 o Quizalofop-etile isomero D al 4,9% lt/ha 1-1,5. Per migliorare l'azione dei graminicidi aggiungere un bagnante.

## BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: SEMINA

Nei giorni scorsi è stato seminato circa il 50% della superficie programmata. Con le alte temperature e l'umidità del terreno l'emergenza sarà rapida.

**CONCIMAZIONE:** il fosforo si apporta in parte alla semina, localizzato entro il solco, per favorire l'affrancamento e l'approfondimento del fittone (effetto starter). L'azoto va distribuito dalla semina fino allo stadio di 8 foglie vere. L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard.

### BARBABIETOLA DA ZUCCHERO – CONCIMAZIONE FOSFORO

<b>Note decrementi</b>	Apporto di $P_2O_5$ standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:	<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di $P_2O_5$ da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	<b>DOSE STANDARD</b>	Quantitativo di $P_2O_5$ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha;	50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha;
<input type="checkbox"/> 20 kg: con apporto di ammendanti nell'anno precedente.	70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;	<input type="checkbox"/> 20 kg: con basso tenore di sostanza organica nel terreno;
	100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima;	<input type="checkbox"/> 20 kg: in terreni con elevato calcare attivo.
	30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	

### BARBABIETOLA DA ZUCCHERO – CONCIMAZIONE POTASSIO

<b>Note decrementi</b>	Apporto di $K_2O$ standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:	<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di $K_2O$ da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	<b>DOSE STANDARD</b>	Quantitativo di $K_2O$ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha;	120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;	<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.
<input type="checkbox"/> 20 kg: con apporto di ammendanti nell'anno precedente.	200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;	
	300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima;	
	0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	

### BARBABIETOLA DA ZUCCHERO – CONCIMAZIONE AZOTO

<b>Note decrementi</b>	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:	<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:  (barrare le opzioni adottate)	<b>DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N<sup>+</sup></b>	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha;		<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha;
<input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);		<input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);
<input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicali, prati > 5 anni;		<input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;
<input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti.		<input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
(*) da distribuire al massimo un 40% in fase di semina e la restante quota in copertura, non oltre la 8° foglia.		

## DIFESA

**Elateridi:** per contenere la presenza di elateridi bisogna evitare di seminare la coltura in successione al prato per almeno due anni. Negli appezzamenti dove il monitoraggio ha evidenziato problemi negli anni precedenti utilizzare seme conciato con gli insetticidi Imidacloprid + Teflutrin (Gaucho Montur) o Thiametoxam + Teflutrin (Cruiser & Force) o Clothianidin + Beta-ciflutrin (Poncho Beta) che controllano sia gli insetti terricoli (elateridi, atomaria) che quelli che danneggiano l'apparato fogliare (altica, afidi, ecc.).

**DISERBO:** nei letti di semina si possono eliminare le infestanti già emerse irrorando 1,5-3 l/ha di Glifosate in miscela con 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In pre-emergenza si può intervenire, con dosaggi medio-bassi, possibilmente localizzando gli erbicidi sulla fila. Con infestanti già nate intervenire prima della rottura del glomerulo con Glifosate alla dose di 2-3 l/ha, in miscela con due o più residuali (non superare la quantità complessiva di 3 kg/ha). Nei terreni più argillosi dove si prevedono prevalenti infestazioni di correggiola, amaranto, chenopodio, erba morella, camomilla, ecc. utilizzare Metamitron alla dose di 2,0 kg/ha con f.c. al 70% di s.a.. Nei suoli più sciolti e di medio impasto dove prevalgono infestazioni di crucifere, convulvolo, papavero, veronica, chenopodium, ecc. è più indicato Cloridazon alla dose di 2,0 kg/ha con f.c. al 65% di s.a.. L'aggiunta di una dose ridotta di Lenacil o della miscela Etofumesate + Lenacil consente di ridurre le dosi, di migliorare l'attività sulle più difficili infestanti dicotiledoni (poligonacee e chenopodiacee) e di aumentare l'azione precondizionante.

### FRUMENTO TENERO, DURO, ORZO fase fenologica: 1° - 2° NODO

**CONCIMAZIONE:** i frumenti teneri e duri sono nello stadio di accostamento. Non appena i terreni saranno agibili, occorrerà eseguire la concimazione azotata. Il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio, sulla base delle caratteristiche chimico fisiche del terreno ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili, per le zone di pianura, dalla consultazione del "Catalogo dei suoli". In alternativa al piano di fertilizzazione analitico si può adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard.

#### FRUMENTO TENERO – CONCIMAZIONE AZOTO

<p><b>Note decrementi</b></p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha:</p> <p style="text-align: center;"><b>DOSE STANDARD</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• varietà biscottiere: 125 kg/ha di N;</li> <li>• varietà normali: 140 kg/ha di N</li> <li>• varietà FF/FPS: 155 kg/ha di N</li> </ul>	<p><b>Note incrementi</b></p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, prati &gt; 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg : nel caso sia stato apportato letame alla precessione.</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

**FRUMENTO DURO (media produzione) – CONCIMAZIONE AZOTO**

<b>Note decrementi</b> Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:  (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha:  <b>DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N</b>	<b>Note incrementi</b> Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha;  <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);  <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni;  <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;		<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;  <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);  <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente;  <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

**ORZO – CONCIMAZIONE AZOTO**

<b>Note decrementi</b> Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:  (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 5,2-7,8 t/ha:  <b>DOSE STANDARD</b> <b>125 kg/ha di N;</b>	<b>Note incrementi</b> Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5,2 t/ha;  <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;  <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni;  <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;  <input type="checkbox"/> 20 kg : nel caso sia stato apportato letame alla precessione.		<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7,8 t/ha;  <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;  <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente;  <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

Per apporti inferiori a 100 kg/ha é ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm. Per apporti superiori a 100 Kg/ha occorre frazionarli in più somministrazioni, al fine di ridurre al minimo le perdite e rendere disponibile il concime in funzione del ritmo di assorbimento della coltura, dando il 70% nella fase di spiga a 1 cm. ed il rimanente nella fase di levata entro l'emissione dell'ultima foglia. Poiché le precipitazioni nel periodo ottobre-gennaio sono risultate superiori a 250 mm è consentito anticipare una quota di azoto prima della fase di spiga a 1 cm.

Se la coltura segue un cereale (mais, sorgo, ecc.) del quale si sono interrati gli stocchi é possibile anticipare il 30% del fabbisogno di azoto a partire dalla fase di tre foglie vere quindi somministrare il restante 70% nella fase di spiga a 1 cm.. Nelle zone con difficile praticabilità del terreno (argilla > 40%) é possibile anticipare il 30% del fabbisogno di azoto a partire dalla fase 3 foglie vere quindi somministrare il restante 70% nella fase di spiga a 1 cm. Solo i concimi a lenta cessione possono essere apportati in un'unica soluzione già da adesso.

**DISERBO:** si rileva un elevato numero di infestanti in particolare graminacee. Appena possibile programmare l'intervento scegliendo le molecole più adatte in funzione della reale infestazione di campo. Tra i graminicidi è possibile impiegare Clodinafop-propargile (non su orzo) per il controllo di alopecuro e avena o Pinoxaden (Axial Pronto), più attivo su loietto e falaris o Pinoxaden + Clodinafop (Traxos Pronto, non su orzo). Per il controllo delle dicotiledoni è possibile impiegare Triasulfuron (Logran), Tritosulfuron (Tooler),

Tribenuron-metile, Tifensulfuron-metile (Harmony), Tribenuron-metile + Tifensulfuron-metile (Granstar Ultra, Marox, Nimble), Metsulfuron-metile, Metsulfuron-metile + Tribenuron-metile (Traton), Fluroxipir + Clopiralid + MCPA (Ariane II, Manta Gold) quest'ultimi utilizzabile da pieno accestimento fino a fine levata. Con presenza di veronica, galium, viola utilizzare Fluroxipir, Tribenuron-metile + MCPP-P (Granstar Power) questi ultimi utilizzabili anche a inizio levata.

Per il contemporaneo controllo delle principali graminacee e di numerose dicotiledoni si può intervenire, non su orzo, tra inizio accestimento e levata, ma l'efficacia è maggiore con le applicazioni precoci, con le miscele Iodosulfuron + Mesosulfuron metile (Hussar Maxx), Iodosulfuron + Fenoxaprop-p-etile (Puma Gold), Piroxsulam + Florasulam (Floramix), Clodinafop + Pinoxaden + Florasulam (Traxos One), Iodosulfuron + Propoxycarbazone + antitodo (Miscanti Duo, Zeus Duo), Iodosulfuron + Propoxycarbazone + Amidosulfuron + antitodo (Caliban Top, Irazu Top).

Si ricorda di aggiungere il bagnante a solfoniluree e graminicidi. Si raccomanda di pulire accuratamente la botte con prodotti specifici contenenti ammoniaca prima di effettuare diserbi su colture sensibili alle solfoniluree quali per esempio bietola.

**Molti dei prodotti indicati possono essere utilizzati (da etichetta) solo fino alla fase di levata. Fare anche attenzione alle carenze dei prodotti alcuni dei quali arrivano fino a 70 giorni.**

## DIFESA

**Septoria:** la grande piovosità e l'elevata umidità stanno favorendo lo sviluppo di infezioni fungine tra le quali la septoriosi. Intervenire non appena i terreni sono agibili con: Procloraz o Azoxystrobin o Picoxystrobin (Acanto) o Pyraclostrobin (Comet) o Ciproconazolo (Galeo) o Propiconazolo o Tetraconazolo.

## MAIS fase fenologica: SEMINA

**CONCIMAZIONE:** con la preparazione dei terreni si esegue la concimazione di fondo. L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

### MAIS DA GRANELLA e da TRINCIATO Alta produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

<b>Note decrementi</b>	Apporto di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> standard in situazione normale per una produzione di: - granella 10-14 t/ha; - trinciato 55-75 t/ha	<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	<b>DOSE STANDARD</b>	Quantitativo di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato.	80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato.

### MAIS DA GRANELLA e da TRINCIATO Alta produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

<b>Note decrementi</b>	Apporto di K <sub>2</sub> O standard in situazione normale per una produzione di: - granella 10-14 t/ha; - trinciato 55-75 t/ha	<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di K <sub>2</sub> O da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	<b>DOSE STANDARD</b>	Quantitativo di K <sub>2</sub> O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato.	75 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato; <input type="checkbox"/> 80 kg: se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.

**MAIS DA GRANELLA e da TRINCIATO Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO**

<p align="center"><b>Note decrementi</b></p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- granella 10-14 t/ha;</li> <li>- trinciato 55-75 t/ha</li> </ul> <p align="center"><b>DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N;</b></p>	<p align="center"><b>Note incrementi</b></p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 70 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato ;</li> <li><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</li> <li><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicaia, o di prati &gt; 5 anni;</li> <li><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti.</li> <li><input type="checkbox"/> 20 kg : nel caso sia stato apportato letame alla preceSSIONE</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato;</li> <li><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</li> <li><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</li> <li><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</li> </ul>

Per l'azoto non si ammette in presemina una distribuzione superiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superiore ai 70 kg/ettaro; la restante quota potrà essere distribuita in uno o più interventi in copertura. Quando la dose da applicare in copertura supera 100 kg/ettaro, l'apporto dovrà essere frazionato in due interventi.

## **DIFESA**

**Diabrotica:** l'anno scorso in provincia di Parma, come in tutto il Nord Italia, si è riscontrata una generalizzata e forte ripresa delle infestazioni del coleottero crisomelide *Diabrotica virgifera*. Il monitoraggio provinciale è stato eseguito dai tecnici del Consorzio Fitosanitario mediante l'installazione di trappole a feromoni sessuali in alcune aziende che hanno ristoppiato il mais. Le catture degli adulti sono iniziate ai primi di luglio e si sono protratte fino alla raccolta del mais. In generale, il numero di adulti catturati è stato superiore rispetto agli anni passati. Sono stati rilevati danni da allettamento delle piante, dovuti all'attività nutrizionale delle larve a carico dell'apparato radicale, e incompleta fecondazione delle spighe a seguito di rosura delle setole provocate dagli adulti. Si ricorda che la rotazione colturale è l'unico metodo di lotta realmente efficace contro l'insetto.

Nei giorni scorsi il Servizio Fitosanitario regionale ha predisposto, ai sensi del Decreto Ministeriale di lotta obbligatoria del 08 aprile 2009, le prescrizioni fitosanitarie da adottare nel 2013 per limitarne le popolazioni. L'intero territorio della Regione Emilia-Romagna è confermato "zona infestata" con divieto di ristoppiare il mais per più di due anni consecutivi nei territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, del comune di Mirabello in provincia di Ferrara e del comune di Calderara di Reno in provincia di Bologna. Non si considera ristoppio la semina del mais eseguita in data successiva al 1° giugno. Le aziende che intendono seminare mais per secondo anno consecutivo (semine 2012-2013) possono procedere senza inoltrare alcuna richiesta, mentre le aziende che intendono seminare mais in monosuccessione per il terzo anno consecutivo (semine 2011-2012-2013) e oltre, devono inoltrare motivata richiesta di deroga al Consorzio Fitosanitario Provinciale prima dell'avvio delle semine e comunque entro il 31 maggio 2013. Apposito modulo sarà disponibile presso le Associazioni professionali agricole e sul sito [www.stuard.it/consorziofitosanitario](http://www.stuard.it/consorziofitosanitario).

**DIFESA:** negli appezzamenti che hanno subito danni da elateridi (ferretti) alla coltura precedente o che sono stati monitorati con trappole a feromoni YATLORf e le catture degli adulti sono risultate superiori alle soglie di rischio oppure dove si accerti la presenza di larve con l'interramento di vasi trappola, posti in vicinanza di fossi e testate, è possibile effettuare la geodisinfestazione localizzata con insetticidi granulari a base di Teflutrin (Force, Teflutar) o Cipermetrina (Belem) o Clothianidin (Santana) o Zetacipermetrina (Minuet Geo, Satel Geo). Ad eccezione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica la geodisinfestazione può essere applicata al massimo sul 10% della superficie aziendale investita a mais, aumentata al 50% nel caso il monitoraggio degli adulti superi la soglia di 1-5 larve per trappola.

**DISERBO:** intervenire in pre-semina per il controllo delle infestanti emerse con Glifosate alla dose di 2-5 lt/ha con f.c. al 30,4% in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In pre-emergenza con i graminicidi Dimetenamide-p (Spectrum), S-Metolaclo (Dual Gold, Antigram Gold), Acetoclor (Trophy 40 CS, Bolero), Petoxamide (Sucessor) in miscela con i dicotiledonici Terbutilazina, Terbutilazina + Sulcotrione (Sulcotrek), Pendimetalin, Aclonifen, Clomazone (Command 36 Cs). Si ricorda che terbutilazina può essere usata alla quantità massima di 850 gr/ha di s.a. per anno e solo in coformulazione con altri diserbanti. In post-emergenza precoce è possibile utilizzare S-Metolaclo + Mesotrione (Camix). Con problemi di Abutilon o altre ruderali utilizzare Isoxaflutolo + Cyprosulfamide (Merlin Flex) o le miscele contenenti Mesotrione, Clomazone, Sulcotrione, Mesotrione + S-Metolaclo + Terbutilazina (Lumax), Isoxaflutolo + Cyprosulfamide + Thiencarbazone (Adengo).

#### **SORGO fase fenologica: SEMINA**

**CONCIMAZIONE:** con la preparazione dei terreni si esegue la concimazione di fondo. L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

**DISERBO:** in pre-semina con infestanti emerse è consigliabile effettuare la pulizia dei letti di semina utilizzando Glifosate (autorizzati) alla dose di 2-5 lt/ha con f.c. al 30,4% in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In pre-emergenza per il contenimento delle infestanti dicotiledoni impiegare Aclonifen. E' stata concessa una deroga per l'impiego di Terbutilazina al 25% + Pendimetalin al 5,9% (TREK P) alla dose di 2,5-3 l/ha. Con problemi di giavone si consigliano semine tardive (fine aprile – primi di maggio) e interventi in post emergenza.

#### **ERBA MEDICA fase fenologica: SEMINA NUOVI IMPIANTI – SVILUPPO IMPIANTI IN PRODUZIONE**

**DIFESA:** nei prati in produzione si osservano gli adulti di Fitodecta (la cosiddetta coccinella) e infestazioni larvali di Fitonomo. Le larve di fitodecta sono molto dannose nei prati nuovi e possono essere controllate con Acetamiprid (Epik). Per il controllo del fitonomo intervenire dopo lo sfalcio con Lambdacialotrina (Karate Zeon).

**DISERBO:** in presenza di infestanti emerse intervenire in **pre-semina** con Glifosate (f.c. al 30,4% di s.a.) alla dose di 1,5-3 lt/ha, in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In **post-emergenza** del primo anno d'impianto intervenire con Imazamox (Altorex, Tuareg) alla dose di 0,75 lt/ha da solo o in miscela con Piridate (Lentagran 45 WP) alla dose di 0,5-1,0 kg/ha a partire dalla seconda foglia trifogliata della coltura. In presenza di graminacee a partire dal 2° anno d'impianto impiegare Quizalofop-petile alla dose di 1-1,5 lt/ha (massimo 1 intervento all'anno).

#### **COLTURE ARBOREE**

## VITE fase fenologica: INGROSSAMENTO GEMMA - GEMMA COTONOSA – APERTURA GEMME

**CONCIMAZIONE:** in questo momento è possibile effettuare l'apporto di fosforo e potassio come mantenimento o arricchimento del terreno utilizzando il piano di concimazione basato sulle analisi del terreno. L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita il vigneto ricavabili dalle analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli". L'azienda può adottare anche il modello semplificato secondo le schede a dose standard registrando le motivazioni d'incremento o decremento.

### VITE Alta produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

<b>Note decrementi</b>	Apporto di $P_2O_5$ standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha:	<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di $P_2O_5$ da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	<b>DOSE STANDARD</b>	Quantitativo di $P_2O_5$ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha;  <input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendanti nell'anno precedente.	80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima; 40 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha;  <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);  <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
<b>Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.</b>		

### VITE Alta produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

<b>Note decrementi</b>	Apporto di $K_2O$ standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha:	<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di $K_2O$ da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	<b>DOSE STANDARD</b>	Quantitativo di $K_2O$ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha;  <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti nell'anno precedente.	120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa. 70 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.
<b>Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.</b>		

### VITE DA VINO Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

<b>Note decrementi</b>	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha:	<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:  (barrare le opzioni adottate)	<b>DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N;</b>	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha;  <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;  <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente;  <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha;  <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;  <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa;  <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio);  <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di cv ad elevata esigenza di N;  <input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di inerbimento permanente.
<b>Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.</b>		

Sono ammesse distribuzioni di N minerale solo tra le fasi fenologiche "foglie distese" e "allegagione". Per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione.

Concimazione in pre impianto: non sono ammessi apporti di concimi azotati minerali prima della messa a dimora delle piante.

Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di macroelementi distribuite devono essere ridotte rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione; in particolare, in condizioni di normale fertilità del terreno, non si possono superare i limiti riportati nelle schede dose standard.

**DISERBO:** prima della ripresa vegetativa è possibile diserbare sulla fila con glifosate, da solo oppure in miscela con Carfentrazone (Spotlight Plus) o Pyraflufen etile (Evolution, Piramax) o Flazasulfuron (Chikara) o Oxyfluorfen. Carfentrazone e Pyraflufen etile hanno anche elevata attività spollonante.

#### **DIFESA**

**Mal dell'esca:** si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura, disinfettando frequentemente le attrezzature preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. Benzalconio cloruro). In impianti giovani (da 2 a 5 anni) o impianti adulti con limitata presenza di malattia è possibile eseguire interventi preventivi con microrganismi antagonisti, da integrare con le buone pratiche agronomiche, irrorando nell'epoca del pianto formulati a base di *Trichoderma asperellum* e *Trichoderma gamsii* (Remedier) alla dose di 250 g/hl (1 kg/ha). Fare pre-germinare il prodotto il giorno precedente al trattamento.

#### **PESCO fase fenologica: FIORITURA**

**CONCIMAZIONE:** i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio o in alternativa è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard.

#### **DIFESA**

**Bolla:** intervenire prima della fase caduta petali in previsione di piogge con Dithianon o Dodina o Captano o Ziram o Thiram. Si consiglia una buona bagnatura (10-15 hl di acqua per ettaro) evitando le giornate ventose.

**Monilia:** su cultivar particolarmente recettive intervenire nella fase di fioritura con Tebuconazolo o Fenbuconazolo o Fludioxinil + Cyprodinil (Switch) o Difenconazolo o Ciproconazolo (Galeo) o Pyraclostrobin + Boscalid (Signum) o Bacillus Subtilis (Serenade).

**Cocciniglie:** in presenza del parassita intervenire con Olio bianco da solo o in miscela con Pyriproxyfen (Admiral 10 EC, Juvinal 10 EC) alla dose di 320 ml/ha o Buprofezin (Applaud Plus) alla dose di 2 kg/ha.

**Afide verde:** intervenire da caduta petali al superamento del 3% di germogli infestati su nettarine e 10% di germogli infestati su pesche con: massimo 1 trattamento/anno, Flonicamid (Teppeki) o Imidacloprid, Thiametoxam (Actara), Acetamiprid (Epik), Clothianidin (Dantop), o Spirotetramat (Movento) o Sali di K di acidi grassi.

**Cidia molesta:** inizio volo. Si consiglia di installare le trappole per il monitoraggio.

**Tripidi:** intervenire a caduta petali su nettarine poste in aree a rischio e dove è stata verificata la presenza o danni nell'anno precedente con Acrinatrina o Clorpirifos metile.

#### **CILIEGIO fase fenologica: FIORITURA**

**CONCIMAZIONE:** i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio o in alternativa è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard.

#### **DIFESA**

**Monilia:** su cultivar particolarmente recettive intervenire nella fase di fioritura con Tebuconazolo o Fenbuconazolo o Cyprodinil + Fludioxinil (Switch) o Propiconazolo o Ciproconazolo (Galeo) o Pyraclostrobin + Boscalid (Signum) o Fenexamid o Bacillus subtilis (Serenade).

**Afidi:** in aree a elevato rischio di infestazione o nel caso di 3% di organi infestati intervenire a caduta petali con Imidacloprid o Thiametoxam (Actara) o Acetamiprid (Epik) o Piretro naturale.

## SUSINO fase fenologica: cino giapponesi FIORITURA, europee BOTTONI BIANCO

**CONCIMAZIONE:** i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio o in alternativa è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard.

### **DIFESA**

**Monilia:** su cultivar particolarmente recettive intervenire nella fase di fioritura con Fenbuconazolo o Cyprodinil + Fludioxinil (Switch) o Propiconazolo o Ciproconazolo (Galeo) o Pyraclostrobin + Boscalid (Signum) o Fenexamid o Bacillus subtilis (Serenade).

**Afidi:** intervenire a caduta petali al superamento del 10% di germogli infestati con Imidacloprid o Thiametoxam (Actara) o Acetamiprid (Epik) o Flonicamid (Teppeki).

## MELO fase fenologica: DA BOTTONE ROSSO A FIORITURA

### **CONCIMAZIONE**

Non sono ammesse distribuzioni di N minerale prima della fase di bottone rosa. I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale o in alternativa è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard.

### **DIFESA**

**Ticchiolatura:** è in corso l'emissione delle spore di ticchiolatura per cui, in previsione di piogge, si consiglia di proteggere le varietà sensibili preventivamente con Metiram (Poliram) o Propineb (Antracol) o Dithianon (Delan) o Fluazinam. Subito dopo la pioggia impegnare prodotti ad attività curativa quali: Ciprodinil (Corus) o Pirimetanil (Scala). In caso di piogge e con vegetazione non protetta intervenire con Metiram (Poliram) o Propineb (Antracol) o Dithianon (Delan) o Fluazinam entro 24 ore dalla pioggia o con IBE (Tebuconazolo, Difenconazolo, Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Penconazolo, Tetraconazolo), in miscela con prodotti di copertura, entro le 72 ore.

**Cocciniglia:** intervenire in caso di presenza con Olio bianco.

**Afide grigio:** intervenire alla comparsa delle fondatrici con Flonicamid (Teppeki) o Azadiractina o Fluvalinate o Sali potassici degli acidi grassi (Nobil, Ciopper).

## PERO fase fenologica: BOTTONI BIANCHI – FIORITURA

### **CONCIMAZIONE**

Non sono ammesse distribuzioni di N minerale prima della fase di bottoni fiorali. I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale o in alternativa è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard.

### **DIFESA**

**Ticchiolatura:** è in corso l'emissione delle spore di ticchiolatura per cui, in previsione di piogge, si consiglia di proteggere le varietà sensibili preventivamente con Metiram (Poliram) o Propineb (Antracol) o Dithianon (Delan) o Fluazinam. Subito dopo la pioggia prodotti ad attività curativa quali: Ciprodinil (Corus) o Pirimetanil (Scala). In caso di piogge e con vegetazione non protetta intervenire con Metiram (Poliram) o Propineb (Antracol) o Dithianon (Delan) o Fluazinam entro 24 ore dalla pioggia o con IBE (Tebuconazolo, Difenconazolo, Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Penconazolo, Tetraconazolo), in miscela con prodotti di copertura, entro le 72 ore.

**Cocciniglia:** intervenire in caso di presenza con Olio bianco.

## **APPUNTAMENTI/NOTIZIE/NOTE**

- Prossimo appuntamento venerdì 26 aprile 2013 alle ore 11:00 c/o Azienda Agraria Sperimentale Stuard, str. Madonna dell’Aiuto 7/a – San Pancrazio (PR) con il seguente O.d.G.:
  - Previsioni del tempo;
  - Bollettino di produzione integrata e biologica.



Redazione a cura di Valentino Testi  
In collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali



e in collaborazione con: PRO.BER - A.N.B. – Eridania Sadam – Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - CAP Parma - Tecnici e rivendite prodotti per l’agricoltura - C.E.R. e ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima.

**Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Parma via mail, può farne richiesta a [vtesti@regione.emilia-romagna.it](mailto:vtesti@regione.emilia-romagna.it) o a [cornali@stuard.it](mailto:cornali@stuard.it)**



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L’APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL’AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”